Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova, data del protocollo

Al

Comune di Bolano
Area Lavori pubblici, Patrimonio e Protezione Civile
Pec: lorenzobragazzi.bolano@pec.it

Class. 34.43.01/26.10

Oggetto: BOLANO – Sistemazione idraulica del Canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su via Picarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana – Ripresa Conferenza Decisoria

DL50ART25PF
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, *Art. 28, c. 4: misure cautelari preventive;*
D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, *Art. 25, c.6: non attivazione verifica preventiva dell'interesse archeologico. Parere favorevole con prescrizione di assistenza archeologica ai lavori di scavo.*
DPCM 14 febbraio 2022 - *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*

A RISCONTRO dell'istanza inviata da codesto Comune in data 4 ottobre 2022 ed acquisita dalla Scrivente in data 5 ottobre 2022 con n di prot. 16239,

ACQUISITO il Documento di valutazione archeologica preventiva (ai sensi dell'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016),

OSSERVATO che da detto Documento di valutazione archeologica preventiva si evince un rischio archeologico medio per le opere a progetto che comportano movimentazione di terra;

CONSIDERATO lo sviluppo lineare degli scavi che renderebbe scarsamente efficace, al fine della salvaguardia di eventuali stratigrafie archeologhe che si conservino nel sottosuolo, la realizzazione di sondaggi archeologici preliminari;
VALUTANDO che, in ragione dello sviluppo lineare degli scavi, l'assistenza archeologica in corso d'opera costituisca la più proficua modalità operativa per salvaguardare evidenze archeologiche che si conservino nel sottosuolo;

AI SENSI dell'art. 25, c. 6 del D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici,

QUESTA SOPRINTENDENZA PRESCRIVE

In relazione alla sola competenza archeologica:

- di non richiedere l'attivazione in questa fase della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui agli artt. 8 e ss. del D. Lgs. 50/2016;

- di esprimere pertanto parere favorevole al progetto, ma di ritenere necessaria un'assistenza archeologica in corso d'opera; per i soli tratti in corrispondenza del centro di Ceparana. Detta assistenza archeologica, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere condotta da soggetti dotati dei necessari requisiti di professionalità con la direzione della Scrivente Soprintendenza. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti tutelati ai sensi D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per i tratti per i quali non si richiede

l’assistenza archeologica, si ricorda in ogni caso quanto previsto dalla normativa in caso di ritrovamento fortuito (art. 90 d.lgs. 42/2004).

Il Soprintendente
Cristina Bartolini
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile della tutela beni archeologici
Funzionario archeologo Aurora Cagnana
E-mail: *aurora.cagnana@cultura.gov.it*
Tel. 010 2718210